



Scuola Con la biopila si ricaricano i tablet (e si vincono soldi)

Il progetto del liceo Galilei finalista a un concorso nazionale. Coinvolti anche Disit e Orto botanico. Il 24, la finale a Torino. Già incassati 10mila euro

■ Ebbene sì. «Abbiamo partecipato al concorso perché si sarebbero potuti vincere soldi per la nostra scuola». Il professor Marco Pieri insegna Scienze e ha imparato la sincerità. Dunque, è stato premiato. Non da solo, ma coi suoi allievi. E ora attende il 24 maggio, giorno in cui a Torino saranno valutati gli otto progetti, di altrettante scuole italiane, tra i moltissimi iscritti alla competizione 'Mad for science'.

Già essere selezionati i garantisce l'introito di 10mila euro, ma, poiché il montepremi complessivo è di 200mila, si può certamente sperare in qualcosa di più. Sarebbe manna per qualunque scuola, compreso il liceo scientifico Galilei, dove Pieri lavora e dove ha coinvolto i colleghi Gabriella Righetti

(docente di Fisica) e Alberto Righetti (vicario del liceo e docente di Fisica anch'egli) in un'iniziativa che ha per protagonista un team composto dagli allievi Angelica Iampietro, Luca Gonella, Adelina Gradinariu, Ilari Kase-mi, Maramm Hammami, Edoardo Scarrone, Maria Manache e Rebecca Vergano delle classi 3C, 4C e 4B.

Ecologia e risparmio

La squadra ha sviluppato un'idea nell'ambito delle cosiddette "biotecnologie grigie". In pratica ha realizzato biopile, ovvero «celle a combustibile microbico, che sono dispositivi capaci di convertire l'energia chimica contenuta nel combustibile in energia elettrica e in vari prodotti di reazione».

Quel che conta sapere è che

al giardino botanico di Alessandria, come ci è stato spiegato, «verrà predisposta una grande biopila dotata di numerose celle collegate in serie. Dimosteremo che, grazie a particolari batteri, detti elettrogenici, si può produrre energia sufficiente per ricaricare piccoli dispositivi elettronici (dai tablet ai cellulari, ndr) o accendere led lungo i vialetti fra le aiuole».

Il tutto senza dimenticare che la biopila consente lo smaltimento di biomasse in modo naturale, perché ad alimentarla, nel giardino botanico, saranno fogliami e scarti di potatura.

Il progetto si avvale della consulenza di Chiara Bisio e Maria Angela Masini del Disit dell'Università del Piemonte orientale, e di Angelo Ranzenigo del giardino botanico, tutti ben felici se ai già vinti 10mila euro s'aggiungerà qualcosa.

MASSIMO BRUSASCO

IL PICCOLO - AL

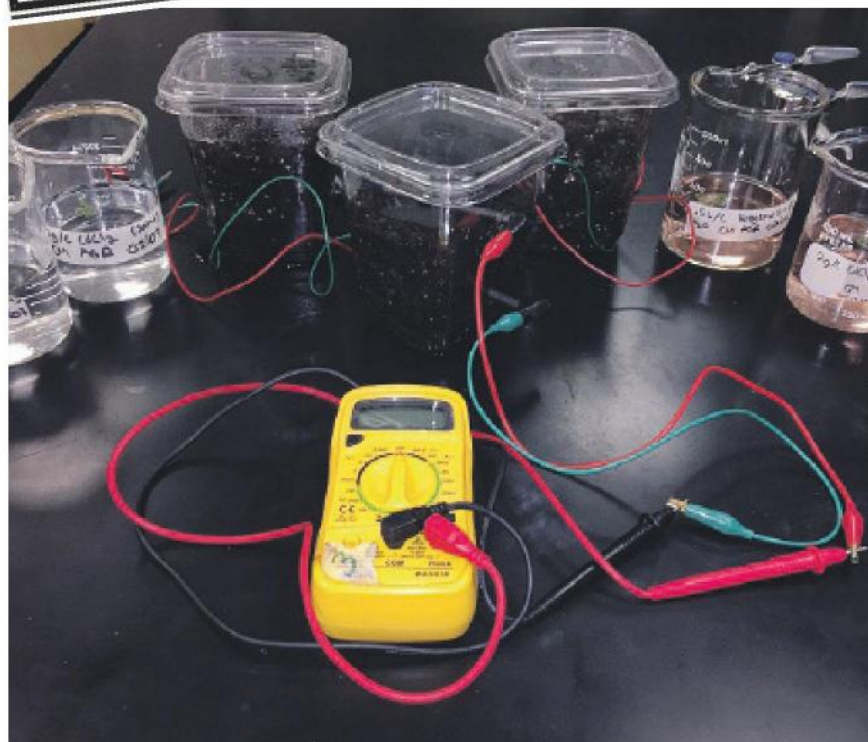
Data: 19.05.2023

Pag.: 14

Size: 600 cm2

AVE: € 2400.00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PROTAGONISTI I ragazzi dello Scientifico e la loro biopila

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile